

Carabiniere ucciso, Natale scrive alla madre: "Scusa, non sono perfetto"

La lettera era stata scritta tempo fa, dopo che la madre lo aveva sorpreso a fare uso di droghe. L'americano accusato dell'omicidio del vicebrigadiere ha rinunciato al Riesame

Francesca Bernasconi - 16/09/2019 -



"Cara mamma, voglio scusarmi con te". Così, Christian Gabriel Natale Hjorth scriveva tempo fa in una lettera indirizzata alla madre. Uno dei due americani, accusati dell'**omicidio** del vicebrigadiere dei carabinieri **Mario Cerciello Rega**, era stato sorpreso dalla madre, mentre faceva uso di droghe. "Cara mamma, voglio **scusarmi** ancora per la rissa che ho scatenato... mi pento veramente di quello che ho detto e per il modo in cui mi sono comportato nei tuoi confronti- si legge nella **lettera** indirizzata alla **madre**- Nessuno è perfetto e tu mi hai dato una mano più di ogni altro in questa famiglia. Mi dispiace molto aver sottolineato le tue pochissime imperfezioni, specialmente perché io ne ho così tante. Ti amo con tutto il cuore e un giorno te lo dimostrerò completamente". La missiva risale a diverso tempo fa, ma è stata depositata ora, in vista dell'udienza davanti al **Riesame**, fissata per oggi. Natale, però, ha **rinunciato** all'udienza di oggi e resta in carcere. I difensori del 19enne hanno rinunciato dopo che la procura ha depositato, lo scorso venerdì, l'informativa che avrebbe dovuto essere discussa oggi. I **legali** avrebbero deciso di rinunciare al riesame perché non avrebbero fatto in tempo a parlare col loro assistito circa la nuova informativa: "Il nostro assistito ne ha avuto conoscenza dalla tv. La procura inoltre ci ha comunicato che l'attività istruttoria è ancora in corso e a noi serve tempo per analizzare con i nostri consulenti i documenti agli atti", hanno detto i difensori di Natale.

Ilgiornale.it